**Lamezia Multiservizi S.p.A.**

**Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 18/10/2018**

L'anno 2018, il giorno 18 del mese di ottobre, alle ore 15:00, presso gli uffici amministrativi della società, siti in Lamezia Terme, Corso Giovanni Nicotera, n. 220, a seguito di regolare convocazione ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, in prima convocazione, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Lamezia Multiservizi SpA per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) esame situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2018;
2) relazione dell'Amministratore Unico sullo stato della crisi;
3) adozione provvedimenti necessari e conseguenti per garantire la continuità aziendale.

Assume la presidenza dell'Assemblea il dott. Eliseo Bevivino, nella sua qualità di Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 14.1 dello statuto sociale, il quale chiama il rag. Orazio Angotti a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente constata e fa constatare che oggi, nel luogo e all'ora indicata, risultano intervenuti gli Azionisti:

- Comune di Lamezia Terme, titolare di n. 43.605 azioni pari all'89,61% del capitale sociale, rappresentato da S.E. dott. Francesco Alecci, nella sua qualità di Commissario Straordinario;
- Comune di Amantea, titolare di n. 500 azioni pari all'1,03% del capitale sociale, rappresentato dal Vice Sindaco dott. Andrea Ianni Palarchio;
- Comune di Platania, titolare di n. 181 azioni pari allo 0,37% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco geom. Michele Rizzo;
- Comune di San Pietro a Maida, titolare di n. 252 azioni pari allo 0,52% del capitale, rappresentato dal Sindaco dott. Pietro Putame.

Il Presidente dell'Assemblea, accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti,

preso atto del numero delle azioni intervenute, in totale n. 44.538 pari al 91,52% dell'intero capitale composto complessivamente da n. 48.663 azioni, dichiara la presente Assemblea regolarmente e validamente costituita ed atta a deliberare, in prima convocazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, su quanto posto all'ordine del giorno.

Fa rilevare, altresì, che in rappresentanza del Collegio Sindacale è presente il dott. Maurizio Amantea (Sindaco effettivo), mentre hanno giustificato la loro assenza il dott. Francesco De Rosa (Presidente) e la dott.ssa Maria Pia Nucera.

Il Presidente da atto che sono pure presenti la dott.ssa Carmela Chiellino e il dott. Rosario Fusaro, rispettivamente Segretario Generale e componente della Commissione Straordinaria al Comune di Lamezia Terme.

Assiste anche l'ing. Paolo Villella, direttore generale della società.

A questo punto, su richiesta del Presidente, tutti i presenti precisano di aver già preso esaurientemente visione degli argomenti posti all'ordine del giorno e di essere sufficientemente informati.

Tutto ciò constatato e premesso, il Presidente dichiara aperta la seduta e passa, quindi, alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

**1) Esame situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2018**

Prende la parola il Presidente, dott. Bevivino, il quale ricorda che l'Assemblea dei Soci tenutasi il 12/07/2018 aveva deliberato di rimandare le valutazioni sul capitale sociale eroso dalla perdite ad un bilancio infrannuale, monitorando attentamente l'andamento della società nel corso dell'esercizio 2018, nel rispetto di quanto consentito dall'art. 2446 del Codice Civile, 2° comma.

Quindi illustra i risultati del bilancio infrannuale alla data del 30/09/2018, che evidenziano una perdita di esercizio pari a 190 mila euro, determinata dagli oneri finanziari e dalle imposte di competenza, anche se emerge un sostanziale equilibro

della gestione caratteristica della Società.

Nella redazione della situazione economica è stato tenuto conto della svalutazione dei crediti del servizio idrico di competenza del periodo, che incide per circa 500 mila euro.

Informa, ancora, che pochi giorni fa è arrivata una missiva della Sorical con cui è stato comunicato che per l'esercizio 2018 il costo dell'acqua, a gravità e per sollevamento, si incrementa di circa 300 mila euro rispetto a quello precedente.

Tale ulteriore incremento del costo dell'acqua da parte della Sorical, di cui si è tenuto conto nella redazione della situazione al 30/09/2018, vanifica in parte l'adeguamento delle tariffe agli utenti appena riconosciuto alla Società, rendendo più difficoltoso il riequilibro economico del settore idrico.

Dai dati illustrati risulta evidente che la società non sarà in grado, nel corso del 2018, di ottenere risultati positivi tali da recuperare le perdite degli esercizi precedenti rinviate a nuovo.

Al termine i Soci intervenuti prendono atto della situazione economica e patrimoniale infrannuale alla data del 30/09/2018 illustrata dall'Amministratore.

**2) Relazione dell'Amministratore Unico sullo stato della crisi**

**3) Adozione provvedimenti necessari e conseguenti per garantire la continuità aziendale**

Su proposta del Presidente, con il parere favorevole degli intervenuti, vengono accorpati i punti 2) e 3) dell'ordine del giorno, in quanto strettamente connessi tra loro.

Prende la parola il dott. Bevivino, il quale riferisce sullo stato della crisi aziendale, sintetizzando il contenuto della relazione consegnata ai partecipanti all'Assemblea.

Informa che quello che maggiormente preoccupa è la forte tensione finanziaria alla quale è soggetta da tempo la società, dovuta ad una forbice temporale tra momento

degli incassi e quello dei pagamenti che va sempre più allargandosi, non consentendo tra l'altro far fronte con regolarità al pagamento degli stipendi e al versamento di contributi e imposte.

Tale crisi di liquidità e l'impossibilità di ricorrere a fonti di finanziamento esterno non permette di effettuare gli investimenti urgenti e necessari all'attività aziendale, che riguardano principalmente quelli per incrementare la raccolta differenziata, quelli sulla rete idrica, sul parco macchine ormai vetusto.

Tutto ciò sta obbligando la società a far ricorso, sempre più frequentemente, a strutture private esterne, con un consistente aggravio di costi.

Le responsabilità dell'attuale situazione di crisi vissuta dalla società sono sicuramente da addebitare alle scelte fatte negli anni precedenti e nell'incapacità di porvi rimedio.

La situazione economica e finanziaria è andata deteriorandosi già a partire dall'esercizio 2009, e fino a quello 2017 la società ha sopportato perdite per complessivi Euro 5.321.314 che hanno eroso il Patrimonio Netto intaccando anche il Capitale Sociale.

Il grave momento attuale impone scelte responsabili e definitive, individuando un percorso per riequilibrare la situazione economica e finanziaria, poiché l'alternativa all'immobilismo decisionale sarebbe il fallimento della Società nel breve periodo.

In questi casi si possono utilizzare gli strumenti giuridici che la normativa vigente mette a disposizione delle società in crisi.

A parere dell'Amministratore lo strumento più idoneo è la richiesta da presentare al Tribunale di Lamezia Terme di ammissione alla procedura di concordato preventivo, cosiddetto "in continuità aziendale", di cui all'art. 186-bis della Legge Fallimentare, recante la disciplina delle procedure alternative al fallimento.

Interviene il dott. Alecci, il quale prende atto della grave situazione della società e del percorso individuato dall'Amministratore e di come, in considerazione dello stato di

crisi della società, non sia possibile percorrere vie alternative al menzionato ricorso ad una eventuale procedura di concordato preventivo in continuità.

Sottolinea che le circostanze impongono l'assunzione, in tempi rapidi, di decisioni idonee a perseguire il superamento dello stato di crisi, che non consente di far fronte alle imminenti scadenze, tra le quali il pagamento delle ritenute sul lavoro dipendente, relative al periodo d'imposta 2017, da versare all'Erario con il ravvedimento operoso.

Il dott. Alecci, pur comprendendo l'inevitabilità del ricorso alla procedura di concordato, si sofferma sulle ricadute che lo stesso potrebbe avere sul tessuto sociale ed economico cittadino, in particolar modo in riferimento al sacrificio al quale potrebbero essere sottoposti i piccoli fornitori locali.

Esprime anche preoccupazione per il fatto che questa scelta potrebbe essere vissuta della Cittadinanza lametina come un ulteriore vulnus.

Il dott. Alecci invita il dott. Maurizio Amantea, in rappresentanza del Collegio sindacale, ad esprimere una valutazione riguardo la situazione della società e su quanto prospettato dall'Amministratore.

Il dott. Amantea, premettendo di non avere avuto mandato dall'intero Collegio, riferisce che l'organo di controllo si è reso conto della gravità della situazione economica e finanziaria della società, anche in considerazione di quanto emerso nel corso della recente verifica trimestrale. Inoltre il Collegio è consapevole della necessità di dover affrontare tale crisi rapidamente e con strumenti efficaci, anche di carattere straordinario, per scongiurare un eventuale fallimento della società.

Riprende la parola l'Amministratore Unico, il quale sottolinea che la strada individuata non prefigura l'anticamera del fallimento, ma il percorso per poter risolvere le problematiche pregresse della società e contemporaneamente un rilancio della stessa, con la prospettiva di una ulteriore importante ricaduta positiva sul piano della qualità dei servizi e dell'occupazione, nonché di una regolarizzazione del rapporto

con tutto l'indotto, continuando a costituire una opportunità per il tessuto economico locale. Per quanto riguarda il rapporto con i creditori sarà compiuto il massimo sforzo per il loro soddisfacimento, compatibilmente con la possibilità di mantenere in attività la società.

Interviene anche il dott. Ianni Palarchio, il quale sottolinea le difficoltà attraversate dal Comune di Amantea in relazione agli incassi della TARI, che non hanno permesso il regolare pagamento del servizio.

Interviene il Sindaco di Platania, Michele Rizzo, il quale fa un breve cenno sulla gestione della società negli ultimi anni e di come tutta la responsabilità sia in questo momento ricaduta sul dott. Bevivino, il quale ha l'arduo compito di individuare gli strumenti più idonei per il superamento dell'attuale crisi. Rinnova la fiducia nell'operato dell'Amministratore Unico, invitandolo a voler proseguire.

Interviene anche il dott. Pietro Putame, Sindaco del Comune di San Pietro a Maida, il quale evidenzia come la relazione dell'Amministratore sullo stato della crisi societaria sia stata molto chiara. A suo parere bisognerà saper gestire le ricadute sociali, non indifferenti, da una eventuale ammissione a tale procedura.

Interviene il dott. Alecci, il quale evidenzia come la scelta di aderire alla procedura di ammissione al concordato preventivo sia di competenze dell'Amministratore e non dei Soci, e pertanto l'Assemblea non è chiamata a deliberare nel merito.

In ogni caso, vista l'importanza del momento, auspica che il Collegio Sindacale nella sua interezza, esprima una sua valutazione in merito, e propone di lasciare aperta la seduta e di rinviarla al 24/10/218 alle ore 15.

Su tale proposta tutti gli intervenuti si dichiarano concordi.

Non essendovi altre domande né ulteriori interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà atto che, l'Assemblea dei Soci della Lamezia Multiservizi SpA, all'unanimità del capitale presente,

delibera

- di lasciare aperta la seduta e di riconvocarsi presso gli uffici amministrativi della Società il giorno 24/10/2018, alle ore 15,00, per deliberare sullo stesso ordine del giorno.

Alle ore 18:15, null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Il Segretario
(Rag. Orazio Angotti)

Il Presidente
(Dott. Eliseo Bevivino)